



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la scrittura del documento “Progettazione del corso di studio”



Sommario

Introduzione	3
IL Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS.....	4
0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	4
1 – LA Definizione dei profili culturali e professionali E L’architettura del CdS.....	4
1.1 - Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate	4
1.2 – IL PROGETTO FORMATIVO	5
2 – L’EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE	6
3 – RISORSE DEL CDS	7
4 – IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS.....	7
Documenti di riferimento.....	8
Allegato 1.....	12
Allegato 2 – Matrice delle corrispondenze	14

INTRODUZIONE

Lo scopo di queste Linee Guida è coadiuvare i docenti dell'Ateneo interessati a progettare un nuovo Corso di Studio (CdS) nella redazione del documento "Progettazione del CdS" (Quadro D5 della SUA-CdS), documento di riferimento, insieme alla SUA-CdS, per la valutazione della proposta di accreditamento.

La procedura di istituzione di un nuovo CdS costituisce uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella didattica e, conseguentemente, diviene imprescindibile attenersi alle "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2021/2022", approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella seduta del 9 settembre 2020, che si caratterizzano per il richiamo esplicito agli indicatori e ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei corsi di studio soggetti ad accreditamento periodico, partendo dal presupposto che il corso di studio di nuova istituzione, una volta attivato, dovrà essere gestito nel pieno rispetto dei requisiti di accreditamento periodico. Le Linee Guida ANVUR contemplano, inoltre, alcune specificità previste per l'attivazione di Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, oltre che per le richieste di attivazione di CdS presso nuove sedi decentrate.

Il documento di progettazione del CdS di nuova istituzione, oggetto delle presenti linee guida, deve anticipare e predisporre, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla definizione della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) che dovrà essere approntata in una fase successiva, sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in termini di pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei, e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), attraverso la pubblicazione della Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici.

Il documento di progettazione dei CdS proposti per la nuova istituzione rappresenta pertanto, dal punto di vista documentale, un irrinunciabile strumento che consente di verificare la sussistenza del Requisito di Qualità dei Corsi di Studio (R3) ovvero *"Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente"*.

Infatti per l'accREDITAMENTO iniziale dei CdS di nuova attivazione, classificabili in base alle seguenti modalità di erogazione, l'ANVUR deve verificare il possesso dei requisiti di cui agli allegati A (trasparenza, docenza e strutture) e C (requisiti e indicatori di qualità dei corsi di studio) del D.M. 6/2019:

- CdS convenzionali: attività didattica erogata con modalità telematiche in misura non superiore a 1/10 del totale;
- CdS con modalità mista: attività didattica erogata con modalità telematiche in misura non superiore ai 2/3 del totale;
- CdS prevalentemente a distanza: attività didattica erogata con modalità telematiche in misura superiore ai 2/3 del totale;
- CdS integralmente a distanza: attività didattica erogata interamente con modalità telematiche (svolgimento in presenza degli esami di profitto e di laurea).

La tipologia dei corsi di studio di nuova istituzione per i quali si rende necessaria la valutazione dell'ANVUR è la seguente:

- CdS (o "repliche" di CdS già attivi) nella sede legale dell'Ateneo;
- CdS (o "repliche" di CdS già attivi) in sede decentrata già esistente;
- CdS (o "repliche" di CdS già attivi) in nuova sede decentrata.
-

La mancanza di documentazione o la presentazione di una documentazione incompleta, che non permetta agli esperti di formulare adeguatamente un giudizio sulla base degli indicatori del requisito

R3, può pregiudicare l'accreditamento del CdS.

IL MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

Allo scopo di uniformare i documenti a livello di Ateneo, i docenti interessati sono invitati ad utilizzare il modello qui allegato su carta intestata dell'Università di Parma.

Di seguito si riportano le indicazioni per una corretta compilazione dei diversi capitoli e paragrafi, richiamando gli indicatori riportati nelle Linee Guida AVA ed i relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei CdS di nuova attivazione, nonché le domande a cui sono tenuti a rispondere gli Esperti disciplinari ANVUR durante l'attività valutativa.

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

In questo paragrafo è necessario descrivere sinteticamente il CdS di nuova istituzione, allo scopo di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali e verificabili, anche attraverso l'inserimento di riferimenti al contesto nazionale e, se pertinenti, al contesto internazionale (benchmarking).

Più specificatamente, oltre a riportare informazioni relative alla tipologia e agli elementi che contraddistinguono il nuovo CdS, alle modalità di ammissione e ai principali sbocchi occupazionali, professionali e formativi di livello superiore, è opportuno accennare al percorso di formazione in termini di strutturazione del CdS, eventualmente facendo cenno a tirocini, laboratori e attività pratiche di particolare interesse.

Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS "Il Corso di Studio in breve".

1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 - PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

In questo paragrafo è opportuno descrivere sinteticamente i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale. Parte del testo che verrà qui riportato potrà essere utilizzato successivamente per la compilazione dei quadri A1.a, A1.b, A2.a e A2.b della SUA-CdS. Si suggerisce di organizzare il paragrafo secondo i seguenti sottoparagrafi:

Analisi della domanda di formazione

Questo paragrafo è suddivisibile in quattro parti: analisi preliminare; analisi indiretta (studi di settore) della domanda di formazione; analisi diretta della domanda di formazione; analisi delle proposte formative già attivate.

Analisi preliminare

In questa sezione è necessario definire le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in riferimento alla figura che il corso di studio intende formare.

Analisi indiretta della domanda di formazione

In questa sezione è necessario riportare l'analisi della domanda di formazione mediante la consultazione e l'analisi di studi di settori, a livello regionale, nazionale e internazionale. A titolo di esempio si consiglia di consultare:

- Condizione occupazionale dei laureati, Alma Laurea 2020:
<https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione18>
- Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, ANVUR 2018:
<https://www.anvur.it/documenti-ufficiali/rapporti-sullo-stato/>

- Banca dati ISTAT sul Capitale Umano
<http://dati-capumano.istat.it>
- Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2019-2023), Excelsior Unioncamere
- <https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2019/report-previsivo-ottobre-2019.pdf>
- OECD “National Skills Strategy Diagnostic Report – Italy” – 2017
<https://www.oecd.org/skills/nationalskillsstrategies/Diagnostic-report-Italy.pdf>
- LEED Trento Centre: employment, skills and social inclusion – 2017
<http://www.oecd.org/cfe/leed/trento-centre-employment.htm>
- 8th University-Business Forum report (October 2019) - European Commission – 2019
https://ec.europa.eu/education/events/8th-university-business-forum_en
- Growing Digital Citizens - European Commission – 2017
https://www.etwinning.net/eun-files/book2016/eTwinningBook_2016.pdf

Analisi diretta della domanda di formazione

In questa sezione è necessario riportare le modalità e i tempi con cui sono stati consultati i principali portatori di interesse, a livello nazionale e internazionale, per il corso di studio che si intende attivare. La scelta delle parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione) deve essere motivata. È importante in tale fase sottolineare il fattivo contributo degli *stakeholders* nella definizione dei bisogni formativi e dei profili culturali e professionali che il CdS di nuova istituzione intende formare. È parimenti importante che le riflessioni emerse dalle consultazioni (di cui si dovrà dare evidenza in appositi verbali) vengano prese in considerazione nella progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. A tal proposito si ricorda che l’analisi diretta della domanda di formazione è un’attività di ricerca empirica; pertanto, è opportuno segnalare lo strumento utilizzato, il campione di riferimento, l’analisi dei dati e i risultati dell’indagine. Per il corretto coinvolgimento delle Parti Interessate si consiglia di prendere spunto dalle Linee Guida del PQA per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate (<https://www.unipr.it/node/17458>).

Analisi delle proposte formative già attivate

In questa sezione è necessario verificare le potenzialità di sviluppo del nuovo corso di studio in relazione all’eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe (analisi dei competitors), con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, in modo da evidenziare le specificità del CdS proposto. Per condurre tale analisi si consiglia di analizzare la banca dati University nella quale sono pubblicate le SUA-CdS di tutti i corsi di studio delle Università italiane.

1.2 – IL PROGETTO FORMATIVO

In questo paragrafo è opportuno inserire sintetiche informazioni relative al progetto formativo che dovranno essere integrate nei quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1 della SUA-CdS. I due documenti permetteranno alla CEV di accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti. In particolare, è necessario che:

- l’offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti con le parti interessate, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici;

- gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano chiaramente declinati per aree di apprendimento e siano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS nell'analisi della domanda di formazione.

Rispetto a quanto si riporterà nella SUA-CdS (si ricorda di far riferimento al documento “Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio” elaborate dal PQA e reperibili al link <https://www.unipr.it/node/17458>) si suggerisce di inserire qui lo schema di lavoro che ha portato alla definizione dell'offerta formativa, corredato dalla matrice delle corrispondenze sul modello predisposto dal PQA, riportato in allegato 2.

2 – L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

In questo paragrafo è opportuno inserire sintetiche informazioni relative all'esperienza dello studente che dovranno essere integrate nei quadri A3, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1, B2 e B5 della scheda SUA-CdS. I due documenti permetteranno alla CEV di accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Si suggerisce di organizzare questa parte secondo le seguenti sezioni:

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

In questa sezione è opportuno sottolineare che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita che si intendono organizzare sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Nella SUA-CdS questi aspetti devono essere riportati nel quadro B5 che viene predisposto dalla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità e integrato dai CdS con le attività specifiche.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In questa sezione è opportuno riportare in che modo si intende verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e come si intendono comunicare le eventuali carenze individuate agli studenti. È necessario programmare attività di sostegno in ingresso o in itinere mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso e, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il Regolamento Didattico del CdS, che dovrà riportare nello specifico queste indicazioni al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso, può non essere ancora stato elaborato nel momento della scrittura di questo documento: in tal caso si dovrà inserire una frase che ne rimandi la scrittura dopo l'accreditamento iniziale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

In questa sezione è necessario indicare se si intendono organizzare e/o prevedere:

- incontri di ausilio alla scelta di eventuali *curricula*;
- docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera;
- spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti;
- tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi *honors*, percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento;
- iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli.



Il Regolamento Didattico del CdS, che dovrà riportare nello specifico queste indicazioni al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso, può non essere ancora stato elaborato nel momento della scrittura di questo documento: in tal caso si dovrà inserire una frase che ne rimandi la scrittura ad una fase successiva all'accREDITAMENTO iniziale da parte del Ministero.

Nella SUA-CdS tali aspetti devono essere riportati nel quadro B5.

Internazionalizzazione della didattica

In questa sezione è necessario specificare se si intendano organizzare iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus) e se sono previste iniziative per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri. Nella SUA-CdS questi aspetti devono essere riportati nel quadro B5.

Modalità di verifica dell'apprendimento

In questa sezione è necessario definire in modo chiaro e trasparente come il CdS intende che si svolgano le verifiche intermedie e finali, affinché le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Si ricorda di far compilare a tutti i docenti il *Syllabus* del proprio insegnamento, anche se non ancora attivato, facendo riferimento, per la corretta compilazione, al documento "Linee Guida per la compilazione della scheda insegnamento (*Syllabus*) e per la progettazione formativa" predisposto dal PQA e reperibile al link <https://www.unipr.it/node/17458>.

3 – RISORSE DEL CDS

In questo paragrafo è opportuno inserire sintetiche informazioni relative alle risorse del CdS che dovranno essere integrate nei quadri B3, B4 e B5 della scheda SUA-CDS. I due documenti permetteranno alla CEV di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si suggerisce di organizzare questa parte secondo le seguenti sezioni:

Dotazione e qualificazione del personale docente

Nella presente sezione è opportuno valutare se i docenti titolari di insegnamento del CdS siano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. È importante sottolineare, soprattutto per le lauree magistrali, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (che verranno accertate dalla CEV dalla lettura dei relativi *curricula*) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Si ricorda di far compilare e aggiornare a tutti i docenti del CdS il proprio *curriculum* sul portale di Ateneo.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

In questa sezione è opportuno valutare se i servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e/o di Ateneo) assicurino un sostegno efficace alle attività del CdS e se siano disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (esempio: biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, ...).

4 – IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS

In questo paragrafo è opportuno inserire sintetiche informazioni che dovranno essere integrate nei quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D1, D2 e D3 della scheda SUA-CDS. I due documenti

permetteranno alla CEV di accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Si suggerisce di organizzare questa parte secondo le seguenti sezioni:

Contributo dei docenti e degli studenti

In questa sezione è necessario riportare le modalità organizzative delle attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS prevede una struttura dipartimentale di riferimento ed una o più strutture associate, è necessario definire le responsabilità di gestione e di organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS.

Stante la notevole valenza che riveste la partecipazione attiva dello studente nel sistema di Assicurazione della Qualità, è opportuno definire in questa sezione come si intenda presentare agli studenti del primo anno il processo di AQ, in modo che la loro partecipazione negli organismi deputati sia la più consapevole possibile.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

In questa sezione è opportuno specificare come si intendano organizzare le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS, ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Tale sezione è finalizzata ad illustrare come il CdS intenda garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"
http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi_cf2.htm
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
<https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2011-01-14&task=dettaglio&numgu=10&redaz=011G0009&tmstp=1295259517551>
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG - 2015)
https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf
- ANVUR, Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (10 agosto 2017)
<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>
- Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/482871/DM+n.+6+del+7+gennaio+2019.pdf/45a16f09-da14-41e0-8371-b2571e5b5d8e?version=1.0&t=1546871420063>
- CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (gennaio 2020)
<https://www.cun.it/uploads/7300/Guida%20agli%20ordinamenti%202020-21.pdf?v=>

- Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio per l'a.a. 2021/2022 (9 settembre 2020)
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/09/DEFLineeGuidaProgcorsinuovaist_2021_2022.pdf
- Note procedurali per la compilazione della SUA-CdS per l'anno accademico 2020/2021, a cura della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità
<https://www.unipr.it/node/17458>
- Linee Guida del PQA di Ateneo per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate
<https://www.unipr.it/node/17458>
- Linee Guida del PQA di Ateneo per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
<https://www.unipr.it/node/17458>
- Linee Guida del PQA di Ateneo per la compilazione della scheda insegnamento (*Syllabus*) e per la progettazione formativa
<https://www.unipr.it/node/17458>

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

Di seguito si riportano i punti di attenzione che verranno considerati dalle CEV in sede di valutazione disciplinare dei corsi di studio di nuova attivazione e che, pertanto, dovranno essere analizzati all'interno del documento di progettazione. Per le lauree magistrali in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria è previsto un protocollo di valutazione differente, che viene riportato nel successivo paragrafo.

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare

1. Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?
2. Il Nucleo di Valutazione presenta nella propria relazione tecnica un'analisi chiara ed articolata sulla proposta di nuova istituzione del corso di studio? Fornisce dettagli anche in merito ai requisiti di docenza richiesti e la presentazione eventuale di un piano di raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?
3. L'Ateneo ha preso in considerazione eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo corso? Sono stati considerati studi di settore a livello regionale, nazionale, internazionale?
4. I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? Per i *CdS ad orientamento professionale*, di cui all'art. 8 del D.M. 6/2019, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?
5. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?
6. Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?
7. I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?
8. Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

1. Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?
2. Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?
3. Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?
4. Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, ecc)?
5. Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di studenti con esigenze specifiche (es. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ...)?
6. Solo per i corsi a carattere internazionale: sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

1. La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un piano di raggiungimento (art. 4, comma 2 D.M 6/2019), la sua struttura e articolazione risultano adeguati ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso?
2. È presente un'organizzazione di servizi e di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal corso di studi e dalla numerosità di studenti prevista?
3. Le strutture (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE (LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA E LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA)

Di seguito si riportano i punti di attenzione che verranno considerati dalle CEV in sede di valutazione disciplinare dei corsi di studio di nuova attivazione, con riferimento alle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, e che, pertanto, dovranno essere analizzati all'interno del documento di progettazione.

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare

1. Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?
2. Il Nucleo di Valutazione presenta nella propria relazione tecnica un'analisi chiara ed articolata sulla proposta di nuova istituzione del corso di studio? Fornisce dettagli anche in merito ai requisiti di docenza richiesti e la presentazione eventuale di un piano di raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?

3. L'Ateneo ha preso in considerazione eventuali corsi della stessa classe di laurea già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo corso? Sono stati considerati studi di settore a livello regionale, nazionale, internazionale?
4. I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso?
5. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?
6. Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?
7. I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?
8. Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

1. Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?
2. Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?
3. Le attività di tirocinio sono descritte chiaramente (es. carico di lavoro per lo studente) con indicazione delle strutture accreditate/convenzionate? Sono previsti tutor di tirocinio?
4. Sono descritte chiaramente le attività formative clinico-assistenziali previste?
5. Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri etc.)?
6. Sono previsti percorsi didattici flessibili e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di studenti con esigenze specifiche (es. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ...)?
7. Solo per i corsi a carattere internazionale: sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

1. La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un piano di raggiungimento (art. 4, comma 2 D.M 6/2019), la sua struttura e articolazione risultano adeguati ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso?
2. È presente un'organizzazione di servizi e di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal corso di studi e dalla numerosità di studenti prevista?
3. È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio a supporto del progetto formativo?
4. Le strutture (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo?



ALLEGATO 1

**Documento di Progettazione del Corso di Laurea /
Laurea Magistrale in “xxx”**

A.A. “yyy”

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

--

1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L’ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 – PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Analisi preliminare

--

Analisi indiretta della domanda di formazione

--

Analisi diretta della domanda di formazione

--

Analisi delle proposte formative già attivate

--

1.2 – IL PROGETTO FORMATIVO

--



2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Internazionalizzazione della didattica

Modalità di verifica dell'apprendimento

3 – RISORSE DEL CDS

Dotazione e qualificazione del personale docente

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Contributo dei docenti e degli studenti

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nota: da predisporre tenendo in considerazione, per ciascuna delle sezioni, i punti di attenzione indicati nelle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2021/2022", approvate dal Consiglio Direttivo di ANVUR in data 9 settembre 2020

ALLEGATO 2 – MATRICE DELLE CORRISPONDENZE

Unità didattiche (ed eventuali att. associate) →																			
Descrittori di Dublino (Competenze sviluppate e verificate) ↓																			
A: Conoscenza e capacità di comprensione																			
B: Capacità applicative																			
C: Autonomia di giudizio																			
D: Abilità nella comunicazione																			
E: Capacità di apprendere																			

Note per la compilazione: nelle righe devono essere inseriti i risultati di apprendimento attesi declinati in termini di Descrittori di Dublino e riportati nella SUA-CdS, quadri A4.b e A4.c, e nelle colonne devono essere inseriti gli insegnamenti previsti nel piano di studio del CdS in modo da verificare quali insegnamenti concorrono all'ottenimento dei diversi risultati di apprendimento dichiarati.